

# «E' un aiuto straordinario, ci fate sentire ancora più responsabili»

*La felicità di Eber Bianchi, presidente della coop Il Bettolino di Reggiolo selezionata  
per i suoi progetti per l'inserimento nel lavoro dei disabili*

«E' UNA cosa straordinaria, non me lo aspettavo. Ora avremo una responsabilità maggiore». Eber Bianchi, presidente della cooperativa Il Bettolino di Reggiolo, stringe con emozione l'assegnato del Premio Biagi nell'Aula magna dedicata al giuslavorista ucciso dalle Br 10 anni fa.

L'aula — all'interno della sede bolognese de il Resto del Carlino — è stracolma per le premiazioni del «Biagi», un evento voluto dalla Poligrafici editoriale che quest'anno ha coinvolto anche le associazioni e le coop reggiane impegnate nel sociale. Fra tutti i candidati — ognuno in realtà meritevole di un premio per l'impegno e il lavoro che svolge — sono state scelte dalla giuria, in base ai progetti presentati, quattro cooperative sociali. La cooperativa Il Bettolino si è aggiudicata il premio da 5.000 euro, mentre premi da mille euro sono andati alle cooperative Lo Stradello di Scandiano, Dolcemente di Reggio e Perla, sempre della città. Il premio è stato sostenuto da donazioni raccolte in tutta la Regione. Anche la Fondazione Manodori ha voluto partecipare, con una donazione destinata ad aiutare le realtà reggiane.

**LA COOP** sociale Il Bettolino si occupa dell'integrazione sociale di persone disabili. Impiega 26 soci svantaggiati in vari settori come produzione e commercializzazione di basilico, piante aromatiche e fiori, lavori di semplice assemblaggio, gestione aree verdi,

produzione di pesto alla genovese. Ha inoltre stipulato convenzioni con i Comuni della Bassa per l'inserimento di persone disabili, attivando percorsi di inserimento socio-terapeutici riabilitativi e tirocini formativi. Nel 2011 sono stati inseriti 57 ragazzi in azienda. «Il contributo del Premio Biagi — dice il presidente Eber Bianchi — sarà usato per l'acquisto di macchinari per il laboratorio di assemblaggio nel reparto di confezionamento dei kit di posate per assolvere più commesse e dare opportunità lavorative ad altre persone disabili».

**ANCHE** Lo Stradello di Scandiano si occupa del lavoro di persone svantaggiate e ospita un laboratorio di campionatura ceramiche in cui operatori qualificati insegnano a persone con disabilità a realizzare pannelli espositivi. «I nostri progetti? Ingrandire il laboratorio ceramico — spiega il presidente Piero Giattanasio — per accogliere più soggetti contemporaneamente, permettendo ad altre due persone di intraprendere lo stage formativo».

**LA COOP** Dolce-Mente ha sede in via Amendola a Reggio. E' stata creata da alcuni familiari di sostegno e dall'associazione Zucchero. Obiettivo è l'inserimento pro-

**coop reggiale potrà fare lavorare altre persone**

fessionale dei disabili psichici che il mondo del lavoro stenta ad accogliere. Dieci utenti hanno seguito percorsi in inserimento socio/terapeutico/riabilitativo concordato col Servizio di salute mentale. Due sono assunti nella cooperativa e due in altre realtà lavorative. «Il progetto da realizzare? L'utilizzo dei facilitatori sociali in un'attività di coordinamento di momenti di socializzazione tra utenti, in gruppi auto-organizzati», spiega il presidente Claudia Casoni.

**INFINE** la coop La Perla di via Veneri a Reggio opera al fianco della coop Madre Teresa, che gestisce case di accoglienza per donne in gravidanza o con figli, in situazioni di disagio conclamato. Viste le difficoltà di inserimento lavorativo di queste donne, anche a causa della crisi, dal 2010 la coop La Perla ha avviato «Mani in pasta», laboratorio di pasta fresca che permette di acquisire le competenze culinarie di base e la formazione alla sicurezza in ambito alimentare. La presidente Sergio Pignedoli conferma: «Vorremmo avviare degli stage formativi per l'avviamento al lavoro di altre cinque donne in difficoltà».

## LA GIURIA

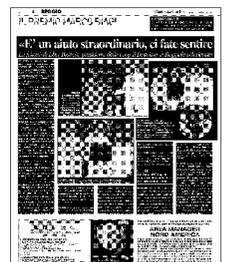
HANNO FATTO PARTE DELLA GIURIA DEL PREMIO I REGGIANI VINCENZO AIELLO (EX PROVVEDITORE) E GIANNI BORGHI, PRESIDENTE DELLA MANODORI

## I RICONOSCIMENTI

ALLA COOP BETTOLINO SONO ANDATI 5.000 MILA EURO ALTRI MILLE RISPETTIVAMENTE ALLE COOP LA PERLA, DOLCE-MENTE E LO STRADELLO DI SCANDIANO

## LA (PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

«Il Carlino ha fatto una bellissima iniziativa. Occorre non solo ricordare Marco Biagi che ha dato la vita, ma è giusto ricordare anche quanto l'estremismo politico ha danneggiato questo paese e lo ha fatto arretrare»





Il pubblico che ha seguito la cerimonia del Premio Marco Biagi all'interno della sala dedicata al professore ucciso dalle Br 10 anni fa. Nel tondo, Aimone Storchi di Industriali Reggio



**LO STRADELLO** La coop presieduta da Piero Giannattasio premiata da Gianni Borghi e Cristina Carbognani della Manodori

**FELICE**  
Il presidente della coop Il Bettolino, Eber Bianchi (a sinistra), riceve il premio da 5.000 euro dalle mani di Carlo Magri, che con Biagi scrisse il Patto di Milano



**IN ALTO** Gianni Borghi (Manodori) premia la presidente della coop «Dolce-Mente» Claudia Casoni con Davide Nitrosi, capocronista di Carlino Reggio, e Vincenzo Aiello, già provveditore agli studi. A destra il premio a Sergio Pignedoli di «La Perla»

